

Un impagabile gesto d'amore

dalla prima pagina

ragioni, anche quest'anno, di una Giornata del Donatore. E - "...anche se eravamo nel dubbio sull'organizzare o meno questa festa..." - aggiunge Bosoni - "...lei avrebbe voluto così. A noi spetta il compito di continuare e il ricordo per coloro i quali non ci sono più". E nel segno di un vuoto che si riempie del dono che raccogliamo allora i doverosi motivi della Giornata, allorché anche la sala si alza in piedi in quel minuto di silenzio più gravido delle parole. Le stesse del vicesindaco Lucini nell'ancora più consolidata familiarità con - "...l'essere donatori in questo momento".

Un segno, che il tradizionale corteo o la Messa dedicata hanno già lasciato, e su quella scia l'operosità del gesto passa di testimone, soprattutto quando i riferimenti delle parti in campo vanno non soltanto al protocollo d'intesa tra Anci e Avis regionale già grazie all'impegno di Ornella (per avere dalle anagrafi comunali informazioni sulla donazione) ma anche nella volontà dei presenti per istituire qualcosa di permanente in suo nome e nel percetti-

bile ricambio generazionale per i prossimi anni. Così, dalla provincia i complimenti di Di Palma in merito al traguardo delle duemila donazioni attestato da Bosoni - "...come una vetta che si supera" - o nel sentito ringraziamento regionale di D'Onofrio quanto al sentirsi a casa, in Sant'Angelo, per la vicinanza e lo star bene in un contesto collaborativo. "Vicinanza è portare qualcosa di personale..." - afferma il vice presidente regionale - "...con un richiamo al futuro e ai giovani con la voglia di fare. Pensare al futuro, così come Avis regionale, mostrandone il cuore fondante".

Lascia allora proprio una foto dei giovani da accostare alla foto di un'amica prematuramente scomparsa. Giunge poi al cuore del gesto l'intervento del dottor Altocchi, da cui un grazie di cuore a tutti i donatori e correlati, in primis con il personale ospedaliero che gratifica il lavoro direzionale, tra gli aspetti medico-sanitari e un necessario senso etico a monte, per una responsabilizzazione di un'azione mai scissa dalla persona che la compie. "Beato il paese che non avrà

più bisogno dell'Avis..." - incalza Savaré - "...sebbene il giorno sia molto lontano e il sangue un bisogno necessario, non ancora sostituibile"-. Sarà un omaggio dell'Associazione ai familiari di Ornella Grecchi ad anticipare la lunga

lista dei premiati, quindi al personale infermieristico come "angeli dell'ospedale". Ringraziamenti anche alle istituzioni comunali e ecclesiastiche e alle Sezioni consorelle di Graffignana, Valera Fratta e Pieve Fissiraga.

Saluto dell'avisino Cremascoli al termine della celebrazione

Ornella Grecchi una persona importante

Se un giorno un bambino dovesse chiederci "Chi è una persona importante per te?", forse saremmo colti inizialmente da un po' di imbarazzo. Dopo un primo momento in cui saremmo tentati di rispondere superficialmente con una lista di personaggi noti, sportivi, politici, e così via, inizieremo a scavare dentro di noi per capire cosa possiede davvero una persona importante che la contraddistingue dagli altri.

Una persona importante è una persona che costituisce un saldo riferimento, una persona animata da grandi ideali che non osa mai mettere in discussione. È una persona coerente, generosa e vicina. È una persona che non offende mai e che invece si prende cura dei più fragili. Sempre.

È una persona che ti accompagna, che ti ascolta, che ti incoraggia, che si confronta con te, che ti sprona continuamente a dare del tuo meglio, perché conosce perfettamente le tue potenzialità, e se occorre ti alleggerisce di qualche peso portandolo lei al posto tuo. Se un giorno lo stesso bambino dovesse chiedere a noi dell'Avis "Chi è Ornella?", senza esitare dovremmo rispondere che lei è una persona davvero importante. **Ciao Ornella.** Grazie di tutto.

Gli eroici carabinieri di Sant'Angelo Lodigiano

dalla prima pagina

(a tale anno risale la prima storia pubblicata) e fino al 1959 (il libro si conclude con l'articolo "L'omicidio del carabiniere").

"La prima presenza ufficiale ed operativa dei carabinieri nel territorio lodigiano - scrive Stroppa - si configura in una testimonianza riportata dal settimanale locale Gazzetta della Provincia di Lodi e Crema nei primi giorni dell'agosto 1859, che ricorda il capitano Castellamonte - comandante la Compagnia dei Carabinieri Reali - fra i collaboratori dell'Intendente Generale della Provincia di Lodi".

"Nei primi anni del Novecento - scrive ancora Stroppa - il Circondario di Lodi comprendeva, oltre al capoluogo, 68 comuni nei quali si trovavano ben quattordici stazioni dei RR. Carabinieri della Compagnia del Lodigiano. La Tenenza di Lodi aveva giurisdizione sopra tutti i comuni del Circondario, meno quelli formanti parte del Collegio politico di Codogno e dipendeva direttamente dalla Sottoprefettura di Lodi per i servizi di Pubblica Sicurezza. Da Lodi dipendevano pure due stazioni cittadine ed altre cinque che si trovavano nei principali comuni della parte nord del territorio: la Stazione di Lodi (che comprendeva una parte della città); quella cittadina di Borgo Adda (l'altra parte della città, nonché Abbazia Cerreto, Boffalora d'Adda, Cavenago d'Adda, Cornegiano Laudense, Cor-

te Palasio, Crespiatica e San Martino in Strada); quella di Borghetto Lodigiano (Borghetto Lodigiano, Mairago, Massalengo e Ossago); quella di Lodi Vecchio (Lodi Vecchio, Casaletto Lodigiano, Salerano sul Lambro, San Zenone al Lambro); quella di Paullo (Paullo, Casalmajocco, Cervignano, Comazzo, Dresano, Galgagnano, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Sordio, Tribiano, Villavesco e Zelo Buon Persico), quella di Sant'Angelo Lodigiano (Sant'Angelo Lodigiano, Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Cazzimani - oggi Borgo San Giovanni - Graffignana, Marudo, Pieve Fissiraga, Villanova Sillaro e Valera Fratta); e quella di San Colombano al Lambro (San Colombano al Lambro)".

La seconda parte del libro, come detto, è scritta attingendo alle cronache riportate dai quotidiani e dai settimanali o bisettimanali locali ed è intitolata "Carabinieri, eroi di tutti i giorni. Episodi di storia lodigiana fra Otto e Novecento". I giornali da cui Stroppa ha attinto notizie sono "Il Comune", il "Corriere dell'Adda", la "Gazzetta di Lodi", il "Fanfulla da Lodi", "Il Cittadino di Lodi", "Il Fanfulla" e "L'Unione".

Il primo articolo è del 1864, è intitolato "Gli eroici carabinieri di Sant'Angelo Lodigiano" ed è pubblicato il 2 aprile 1864 su "Il Comune". Di seguito, la versione integrale.

"Vi scrivo da questo borgo, reso tristemente celebre per essere il covo di malandrini,

che hanno qui piantate le loro tende frammezzo ad abitatori, in generale distinti per operosità, industria commerciale ed indole tranquilla. È inesplicabile l'innesto fra noi di cotale perversa genia, dedita continuamente all'ozio, al vagabondaggio, ai furti campestri - per non dire chiaro che è proclive anche alle rapine, grassazioni e peggio - seppur non vuolsi ripetere la causa dai tempi del feudalesimo, che per lunghi anni ha retto le nostre terre di S. Angelo.

Una scena di violenze ebbe qui luogo in questi giorni, della quale vorrei ora parlare, riferendovi in succinto il fatto.

In seguito alla invasione armata mano avvenuta alla cascina Ceregalla il 24 aprile 1862 (che aveva registrato uno dei primi tragici fatti di sangue del territorio), per cui molti furono già condannati a gravissime pene criminali, e dietro recente ordine del Giudice istruttore del Tribunale di Crema, la Forza Pubblica s'era posta sulle tracce per arrestare una banda di sette persone, tutte di questo borgo (Sant'Angelo Lodigiano), le quali risulterebbero compromesse nella perpetrazione del medesimo fatto criminale.

Dopo varie ricerche, verso le 9.30 di sera del 25 marzo (1864) per opera de Reali Carabinieri - Mazzolini Floriano, vice Brigadiere e Boracchia Agostino - nell'osteria di certo C. si compiva l'arresto del capo di quella banda Giovanni Battista B.

giovane ardito, di forza ercule, armato di acuto falchetto, nonostante avesse opposta la più viva resistenza per non essere catturato. Appena esciti dall'osteria, mentre lo si conduceva alla caserma, i due carabinieri furono improvvisamente accolti da una scarica di diverse armi da fuoco, i cui proiettili hanno lasciata la loro impressione in una vicina muraglia. È facile ad immaginare che simile attacco provenne dai compagni del B., appostati in agguato, fra i quali si è veduto il Leonardo R. armato di trombone. Il tentativo degli assalitori era diretto alla liberazione del compagno, al qual fine esplodendo le loro armi, tromboni e pistole gridavano: "molla, molla o ti ammazzo".

Nulla impose, nulla fece paura ai due bravi carabinieri che, sfidando impavidi ogni pericolo, ed a rischio della propria vita, riuscirono a trascinare con loro il prigioniero in mezzo ad un attrupamento di rivoltosi, accresciuti a poco a poco sino a una trentina, rispondendo agli attacchi con colpi di revolver.

Fu vera mercè della fortuna, se i prodi carabinieri poterono uscire, illesa la vita, da quell'infernale parappiglia, tranne di alcune scottature ricevute in volto dal Mazzolini per arma esplosiva contro a bruciapelo, e di altre non gravi lesioni toccate al Boracchia e contusioni all'avambraccio, oltre all'avergli una palla forata la divisa.

Non dubitarsi che il Mazzolini ed il Boracchia vedranno retribuito il loro coraggio colla medaglia al valor militare".

Ricchissimo l'elenco dei premiati Avis

Sono stati premiati con il **distintivo in oro con smeraldo** (40 anni di iscrizione e 80 donazioni oppure 100 donazioni): Giuseppe Bosoni, Angelo Furiosi, Antonio Lucini, Luisa Pelizzola.

Sono seguiti, con il **distintivo in oro con rubino** (30 anni di iscrizione e 60 donazioni oppure 75 donazioni): Wilson Bernardo Arenas Acosta, Giambattista Bellani e Domenico Vitaloni.

Con il **distintivo in oro** (20 anni di iscrizione e 40 donazioni oppure 50 donazioni): Marco Fabrizio Astorri, Enrico Biancardi, Costantino Callegari, Filippo Sereno Cavallini, Rosa Maria Cerri, Alessia Cuoghi, Alberto Manzoni, Fabrizio Paletta, Ester Rizzi, Fabio Rosato, Roberto Sara, Federico Giovanni Trabucchi, Matteo Trevisan.

Con il **distintivo in argento dorato** (10 anni di iscrizione e 24 donazioni oppure 36 donazioni): Maurizio Arrigoni, Samuela Bidese, Erika Bracchi, Roberta Castellarin, Carolina De Caro, Luigi Dilić, Elisa Gangemi, Luigi Lacchini, Agata Midali, Massimiliano Maria Pacciarini, Mario Paolillo, Sara Pizzamiglio, Alessandro Rusconi, Alessandra Sabattini, Giulia Tonani, Valentina Vigorelli e Laura Villani.

Con il **distintivo in argento** (5 anni e 12 donazioni oppure 16 donazioni): Alessandro Maria Amici, Giovanni Bellani, Gabriele Maria Beretta, Greta Biancardi, Rebecca Bignami, Silvia Biondo, Marco Boiocchi, Ugo Braghieri, Francesco Renato Cafiso, Paolo Clemente, Igor Liborio Damiani, Emanuele Ferrarese, Fabiana Gallorini, Alessandro Gennari, Irene Ghidelli, Emmanuele Giuliano, Maria Grazia Guida, Chiara Libè, Enrico Magnani, Marcello Mancuso, Simone Gerolamo Mascheroni, Lucrezia Maselli, Luigi Massazza, Dragos Ionel Narcis Mateescu, Mario Andre Mateescu, Marco Pagani, Sabrina Pedretti, Pasquale Pesce, Chiara Pozzi, Fabrizio Quaini, Massimo Raimondi Cominesi, Cinzia Ricciardulli, Stefania Ricciutelli, Diego Rossi, Luigi Rozza, Marco Varotto, Emanuele Vivarini.

Infine, con il **distintivo in rame** (3 anni e 6 donazioni oppure 8 donazioni): Diego Battaini, Rosa Bello, Valeria Buongiorno, Mauro Buonocore, Giovanni Cambielli, Matteo Cantoni, Emanuela Cremascoli, Fabrizio Curioni, Silvia D'Addetta, Alberto Cosimo De Nuccio, Arianna Fanetti, Rosolina Katiuscia Formichella, Laura Fratti, Daniela Gualtieri, Emanuele Guarneri, Rocco Lagrande, Vittorio Marzani, Elisa Melchioda, Davide Oppizio, Andrea Parise, Anila Pulaha, Lorenzo Lafayette Quadri, Paola Margherita Rizzi, Danyel Savoia, Barbara Soffientini, Pietro Stella, Martina Vaccarini, Camilla Zanon.



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possano riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilpontonotizie.it o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

Africa Chiama ha smesso la raccolta di abiti usati

Spett.le Redazione, l'Associazione Africa Chiama dal 1° gennaio 2017 non effettua più la raccolta di abiti usati e scarpe, il cassonetto per il deposito è stato tolto e un avviso per il pubblico è stato posto sulla porta d'ingresso.

Sono trascorsi quasi tre anni e sono ancora depositati sacchi con indumenti cui si aggiungono spesso rifiuti vari (materiale elettrico e in plastica, vetri, articoli per l'infanzia, ecc.).

Ringraziamo il personale dell'Amministrazione Comunale per la disponibilità alla rimozione del materiale depositato, inoltre per ovviare al ripetersi di questa situazione il Comune ha predisposto apparecchiature adeguate a individuare i trasgressori.

I volontari di Africa Chiama

Responsabilità del Sindaco

Alla spettabile Redazione de Il Ponte. Potete per favore pubblicare questo mio ragionamento? Ho letto sul Cittadino dell'8 ottobre una dichiarazione del sindaco Villa che mi ha lasciato stupito. In un articolo che parlava della qualità dell'acqua ho letto che il sindaco Villa ha detto: "Sono stufo e offeso di sentirmi dire che il sindaco è responsabile della salute pubblica".

Vorrei far presente al signor sindaco che sono le leggi che indicano nel sindaco l'autorità sanitaria locale e quindi, se il Sindaco è "stufo" e anche "offeso" di avere responsabilità previste dalle leggi, dia le dimissioni.

Vi faccio i miei complimenti per il vostro lavoro e vi saluto distintamente.

Lettera firmata

Sant'Angelo ENERGIA
LUCE e GAS
Risparmio certo per la tua casa
www.lucegas.net
SPORTELLI CLIENTI Via Orsi, 9 (sul sagrato) 26866 Sant'Angelo Lodigiano - LO
Tel - Fax 0371 210237 s.angelo@soenergia.it

BricoTech
FAI DA TE-DECORAZIONE-GIARDINAGGIO-EDILIZIA
SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI...GIARDINIAMO?
LARGO VOLONTARI VV-FF - LOC.MALPENSATA
26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LODI)
TEL.0371-210874 info@bricoma.eu

Passoni
Onoranze Funebri
Del Sagrato
Funerali completi - Cremazioni
Trasporti internazionali
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Via F. Orsi, 11
Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Tel. 0371.219314
www.onoranzefunebripassoni.it